

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Relazioni Internazionali, a.a. 2013-2014				
Settore scientifico disciplinare: SPS/06	Insegnamento di Storia della Guerra e delle Istituzioni Militari			
	Anno di corso Primo	Semestre Secondo	Data d'inizio Marzo 2014	Data fine Giugno 2014
Docente	Nicola Neri nicola.neri@uniba.it	Ricevimento: giovedì, ore 11.00.		
Eventuale articolazione in moduli	No			
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			
Propedeuticità	No			
Pre-requisiti	E' utile il possesso di una buona conoscenza della storia italiana ed europea moderna e contemporanea.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici che il corso si propone di far conseguire sono: - l'acquisizione degli strumenti interpretativi per l'intelligenza della dinamica dei conflitti armati, internazionali e non internazionali. - il possesso dei modelli analitici di base dei principali modelli di conflitto: Conflitto industriale e Conflitto "tra la gente". - la capacità di sintesi fondamentale delle articolazioni e delle strutture dei conflitti internazionale, la società, l'industria, le istituzioni politiche.			
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire ai suoi frequentatori un'approfondita conoscenza dei meccanismi di approccio politico e tecnico dei conflitti, della loro dinamica, e dalla loro risoluzione. In particolare il corso si propone di illustrare la relazione			

	sistemica, soprattutto in età moderna e contemporanea, tra il fenomeno del conflitto e le sue ricadute nel tessuto politico, economico e sociale.		
Contenuto	Dai combattimenti rituali preistorici all'ipotesi di annientamento nucleare, dalle marce continentali della Grande Armata di Napoleone alle falangi macedoni: la tecnica, la strategia, la politica e la diplomazia della grande storia della guerra. Essa si pronuncia soprattutto nella dimensione prospettica temporale: dall'analisi delle guerre dell'Antico Testamento alle nuove e molteplici forme di terrorismo, di fanatismo religioso, delle mafie e di alcuni stati, e nella dimensione della più ampia interdisciplinarietà: dagli aspetti antropologici e culturali, a quelli sociali, del legittimo portatori d'armi ed il pacifista, a quelli economici, l'origine ed il controllo delle risorse di energia, la rivoluzione industriale e meccanica ed il <i>warfare</i> . Dalla prima "Rivoluzione Militare" dell'età moderna alla attuale Rivoluzione Militare in corso. Attraverso questi strumenti interpretativi si giunge a riconoscere nella dimensione della guerra una dominante persino del nostro quotidiano, del nostro linguaggio e dei nostri costumi e, insomma, nel difficile discrimine tra forza e violenza, una vera categoria dello spirito.		
Bibliografia consigliata	JEREMY BLACK, <i>Breve storia della guerra</i> , il Mulino, Bologna 2011, JEREMY BLACK, <i>Le guerre nel mondo contemporaneo</i> , il Mulino, Bologna 2006. RUPERT SMITH, <i>L'arte della guerra nel mondo contemporaneo</i> , il Mulino, Bologna 2009.		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero Parziale No	Colloquio orale Si
Modalità di valutazione del livello di apprendimento	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	Nel corso dell'esame orale viene richiesto all'esaminando di dimostrare la padronanza sistematica e analitica degli elementi fondamentali della storia dei conflitti internazionali e non internazionali, del retroterra politico e sociale che li ha generati, e dei mutamenti che essi hanno introdotto. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di connessione fra di essi, di percezione delle strutture fondamentali, nonché la capacità di comunicazione e di esposizione dei concetti.		